

d) Elaborare strategie e istituire meccanismi per incrementare la proporzione di donne, particolarmente a livello locale, partecipanti alla elaborazione, all'approvazione e alla esecuzione di politiche e programmi di gestione delle risorse naturali e di protezione e conservazione dell'ambiente, come decidenti, pianificatrici, dirigenti, specialiste o consigliere tecniche nonché come beneficiarie di tali politiche e programmi;

255. Dalle organizzazioni non governative e dal settore privato:

a) Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni relative all'ambiente e alla gestione delle risorse naturali che interessano le donne, per comunicare le informazioni e per contribuire alla mobilitazione delle risorse destinate alla protezione e alla conservazione dell'ambiente;

b) Facilitare l'accesso delle donne che lavorano nel settore agricolo, ittico e dell'allevamento, alla istruzione, alla formazione e ai servizi di commercializzazione, nonché alle tecnologie rispettose dell'ambiente per sostenere e rafforzare il loro ruolo cruciale e le loro abilità nella gestione delle risorse e nella conservazione della diversità biologica.

Obiettivo strategico K.2: *Integrare le necessità, le preoccupazioni e le opinioni delle donne nelle politiche e nei programmi per lo sviluppo durevole*

*Iniziative da assumere*

256. Dai Governi:

a) Tener conto delle donne, incluse le donne indigene, dei loro punti di vista e delle loro conoscenze, nel prendere decisioni sulla gestione durevole delle risorse, e nello sviluppo di politiche e programmi per lo sviluppo durevole, in particolare quelli delineati allo scopo di affrontare e prevenire il degrado dell'ambiente terrestre;

b) Valutare politiche e programmi in termini di impatto ambientale e sulla base delle possibilità che danno alle donne di accedere alle risorse naturali, e di utilizzarle;

c) Condurre adeguate ricerche per valutare la sensibilità e la vulnerabilità particolare delle donne nei confronti del degrado ambientale e dei rischi ecologici comprese, se necessario, ricerche e raccolte di dati su gruppi specifici di donne, specialmente quelle con basso reddito, donne indigene e donne che appartengono a minoranze;

*d)* Tener conto delle conoscenze e pratiche tradizionali delle donne che vivono in aree rurali sull'uso e la gestione durevole delle risorse nella elaborazione di programmi di gestione ambientale e di programmi di divulgazione;

*e)* Tener conto, nelle politiche generali, dei risultati delle ricerche condotte tenendo in considerazione i problemi specifici delle donne allo scopo di sviluppare insediamenti umani accettabili;

*f)* Promuovere la conoscenza e sostenere la ricerca sul ruolo delle donne, concentrandosi in particolare sulle donne che vivono in aree rurali e le donne indigene, nella raccolta e produzione di cibo, conservazione dei suoli, irrigazione, gestione dei bacini di versamento, gestione delle zone costiere e delle risorse marine, della lotta integrata contro i parassiti, pianificazione dell'uso dei suoli, conservazione delle foreste e forestazione comunitaria, nella pesca, nella prevenzione delle catastrofi naturali e nelle fonti di energia nuove e rinnovabili e sovvenzionare ricerche su tali questioni, dando particolare rilievo alle donne indigene e alle loro conoscenze ed esperienze;

*g)* Sviluppare una strategia di trasformazione per eliminare tutti gli ostacoli alla piena e paritaria partecipazione delle donne allo sviluppo durevole e al loro accesso alle risorse alla pari con gli uomini, nonché al controllo sulle risorse stesse;

*h)* Promuovere l'istruzione di bambine e donne di tutte le età in materie scientifiche, tecnologiche ed economiche e altre discipline relative all'ambiente naturale, in modo che esse possano prendere decisioni consapevoli e offrire opinioni informate nella determinazione delle priorità locali economiche, scientifiche e ambientali per la gestione e l'uso razionale delle risorse naturali e locali e degli ecosistemi;

*i)* Elaborare programmi per coinvolgere donne professioniste e scienziate, così come tecniche, amministrative e di segreteria, nella gestione dell'ambiente sviluppando programmi di formazione per bambine e donne, favorendo e accelerando le opportunità di assunzione e promozione per le donne, e adottando misure specifiche per accrescere le competenze tecniche delle donne e la loro partecipazione a queste attività;

*j)* Identificare e promuovere tecnologie ecologicamente razionali, che siano state concepite, sviluppate e perfezionate in collaborazione con le donne e che siano adatte tanto alle donne quanto agli uomini;

*k)* Sostenere l'accesso delle donne — su basi di parità con gli uomini — a strutture abitative, acqua potabile, tecnologie energetiche

razionali e a basso costo, come quelle eoliche, solari, biomasse e altre fonti rinnovabili, per mezzo di programmi partecipativi di valutazione delle necessità di pianificazione del consumo, formulazione di politiche nel settore della energia a livello locale e nazionale;

l) Fare in modo che un'acqua salubre sia disponibile e accessibile a tutti entro l'anno 2000 e che progetti di protezione e conservazione ambientale siano predisposti e applicati per risanare i sistemi idrologici inquinati e ricostruire i bacini danneggiati.

257. Da organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative e organismi del settore privato:

a) Coinvolgere le donne che lavorano nel campo delle comunicazioni affinché sensibilizzino il pubblico sui problemi ecologici, in particolare sull'impatto dei prodotti, delle tecnologie e dei processi industriali sull'ambiente e sulla salute;

b) Incoraggiare i consumatori ad avvalersi del loro potere di acquisto per promuovere la produzione di prodotti che rispettino l'ambiente e incoraggiare gli investimenti in attività e in tecnologie non nocive per l'ambiente e produttive in agricoltura, pesca, attività e tecnologie commerciali e industriali;

c) Sostenere le iniziative delle donne consumatrici promuovendo la commercializzazione di alimenti organici e strutture di riciclaggio, l'informazione sui prodotti e la indicazione sulla etichetta del prodotto, in particolare la indicazione di sostanze chimiche tossiche e di pesticidi utilizzando termini e simboli comprensibili da tutti i consumatori, di qualunque età e livello di alfabetizzazione.

Obiettivo strategico K.3: *Rafforzare o creare meccanismi a livello nazionale, regionale e internazionale per valutare l'impatto delle politiche di sviluppo e delle politiche ambientali sulle donne*

*Iniziative da assumere*

258. Da Governi, organizzazioni regionali e internazionali e organizzazioni non governative, secondo le circostanze:

a) Fornire assistenza tecnica alle donne, specialmente nei Paesi in via di sviluppo, nei settori dell'agricoltura, pesca, piccole imprese, commercio e industria per assicurare la continua promozione della va-